

Gazzetta del Sud 25 Maggio 2017

Auto ferma in corsia d'emergenza trasporta oltre 5 kg di marijuana

Un'auto è ferma lungo la corsia di emergenza dell'A18 Messina-Catania, all'altezza del comune di Scaletta Zanclea. I poliziotti si insospettiscono e il conducente riferisce che è rimasto a secco. Gli agenti, affatto persuasi, controllano il veicolo e trovano oltre cinque chilogrammi di droga. Manette inevitabili per un messinese di 22 anni, Loris Centorrino.

L'insolita scena si è registrata nella tarda serata di martedì scorso, intorno alle 22. Una pattuglia della Sottosezione A20 della polizia stradale, era impegnata in un'attività di controllo in autostrada. L'equipaggio stava percorrendo la carreggiata della direttrice Catania-Messina, quando il veicolo fermo ha catturato l'attenzione degli agenti. Anche questi ultimi hanno parcheggiato lungo la corsia di emergenza dell'A18, per poi chiedere conto e ragione della sosta al conducente.

La giustificazione di essere rimasto senza benzina non ha convinto il personale operante, che ha deciso di andare a fondo. È quindi scattata la perquisizione veicolare, e i sospetti, ben presto, si sono dimostrati fondati. Nel cofano dell'automobile era nascosto un grosso sacco nero, contenente 5.103 grammi di marijuana. Identificato in Loris Centorrino, l'automobilista è stato dichiarato in arresto per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Ancora in corso indagini per capire, innanzitutto dove il giovane si sia procurato la "roba". Ma gli investigatori della Sottosezione di contrada Scoppo stanno anche cercando di accertare la destinazione dell'ingente quantitativo di droga sottoposta a sequestro.

Le indagini

Gli investigatori della Sottosezione A20 della polizia stradale stanno indagando sul ritrovamento di oltre 5 chilogrammi di droga nel veicolo fermo in autostrada. I poliziotti stanno cercando di accertare da quale località provenisse il ventiduenne conducente messinese arrestato e a chi fosse destinato l'ingente quantitativo di marijuana.

Riccardo D'Andrea